

E CON IL PATROCINIO DI



BANDO PER INTERVENTI CON FONDI DI TERZI – 2018

AVVIO ALLA PRATICA SPORTIVA PER PORTATORI DI DISABILITA'

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO DI SOLIDARIETA'

ISTITUITO DALL'ASSOCIAZIONE TRA FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Premessa: molte discipline in campo medico, pedagogico e psicologico sottolineano con sempre maggiore frequenza ed in modo documentato la funzione dello sport per il superamento o l'attenuazione di forme di disabilità e per l'integrazione dei praticanti nei contesti sociali. Si organizzano con spirito di confronto sportivo anche molti momenti di pratica fra individui non portatori e portatori di disabilità. Negli ultimi anni anche l'agonismo è entrato con regole precise ed organizzazioni capillari nella promozione di sport per disabili, fino alle ormai celeberrime "paralimpiadi", che rappresentano la punta eccelsa di tale nuova modalità di concepire la presenza di tutti in ambito sportivo, trascurando in via definitiva il vecchio presupposto per cui queste attività siano appannaggio esclusivo di chi possiede doti ed abilità di base.

Va ascritto a merito di associazioni sportive in genere della Bassa Romagna la sensibilità dimostrata nell'aver avviato, già da alcuni anni, percorsi di pratica sportiva per portatori di disabilità. La Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, che opera in collaborazione con l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio dell'Emilia-Romagna che ha istituito un "Fondo di Solidarietà", promuove, attraverso questo bando, la ulteriore diffusione di tale pratica nell'ambito di tutto il comparto delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (di qui in avanti A.S.D./S.S.D.) e degli Enti di Promozione Sportiva (di qui in avanti E.P.S.) del territorio di sua competenza, evidenziandone il carattere della sperimentaltà.

Oggetto: sostegno a progetti che abbiano lo scopo di promuovere la pratica sportiva per individui affetti da patologie che determinano un rallentamento o l'impossibilità di pratiche fisiche e di relazione psichica.

Soggetti ammissibili: le A.D.S./S.S.D. e gli E.P.S. aventi sede o operanti nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei comuni di Solarolo e Castelbolognese che siano disponibili ad allestire percorsi di formazione e ad organizzare attività sportiva per individui diversamente abili, in base ai moderni criteri di avviamento allo sport per tutti, senza distinzione di abilità. E' possibile che vengano stretti degli accordi di collaborazione fra società sportive attive nella medesima o anche in diverse specialità, come pure fra una o più di queste ed Associazioni di Volontariato interessate al problema delle disabilità: questo costituisce titolo preferenziale. Le associazioni/società sportive, anche se prive di personalità giuridica, devono essere

costituite come A.S.D./S.S.D. o E.P.S. ed essere iscritte nel Registro del C.O.N.I. ovvero in altro specifico Registro o, ancora, riconosciute dal C.O.N.I.

Soggetti esclusi: non possono essere ammessi al bando tutti i soggetti che non hanno le caratteristiche sopra indicate per l'ammissione. Sulle condizioni di ammissibilità o di esclusione giudicano in modo inappellabile gli Organi della Fondazione.

Progetti ammissibili: sono presentati dalle A.S.D./S.S.D. o dagli E.P.S. che devono indicare gli obiettivi del progetto, le soluzioni proposte per realizzarlo in sintonia con gli obiettivi del Bando, i benefici attesi dall'attuazione delle soluzioni individuate. Questo bando ha carattere di sperimentality e coinvolge nei relativi progetti le A.S.D./S.S.D. e gli E.P.S. del territorio che nella propria disciplina hanno attivato o intendono attivare percorsi di integrazione. I progetti ammessi saranno inseriti nel Programma "Promozione dell'attività fisica nelle persone con disabilità" in corso di attuazione da parte della AUSL Romagna nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione. I progetti saranno sottoposti all'esame di una Commissione di Valutazione, composta da un rappresentante della Fondazione, un esponente del Comitato Italiano Paralimpico di Ravenna, un medico sportivo, due tecnici sportivi specialisti nella disabilità e un tecnico sportivo. I progetti devono essere originali e, possibilmente, innovativi; non è ammessa la mera copertura di spese su progetti già programmati o in corso di programmazione, ma non ancora iniziati, con contribuzioni diverse.

Azione preliminare: i presentatori dei progetti indicano le modalità di coinvolgimento delle famiglie: scopo dell'azione è di coinvolgere i familiari sull'importanza dell'avviamento allo sport, con il supporto di istruttori qualificati, anche di individui con disabilità motorie, sensoriali o psichiche per il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni. Le caratteristiche e le motivazioni dell'azione preliminare hanno importanza nella valutazione del progetto.

Criteri utilizzati dalla Commissione di Valutazione: la Commissione di Valutazione, come sopra costituita, esprime un giudizio sull'ammissibilità delle domande; esamina poi quelle che hanno avuto esito positivo sulla base dei criteri definiti nella "griglia", che è inserita in calce al presente Bando, ed attribuisce per ciascuna categoria i punteggi, tenuto conto di quelli massimi indicati a margine.

Per consentire alla Commissione la più ampia valutazione possibile e le conseguenti comparazioni, i richiedenti devono fornire una descrizione della tipologia della disabilità, individuando i potenziali destinatari ed esplicitando l'esperienza o la qualifica delle persone presenti nella A.S.D./S.S.D. o nello E.P.S. che seguiranno il percorso delle persone avviate alla pratica sportiva. Al riguardo, è bene che nel progetto risultino eventuali riferimenti alla formazione e all'esperienza di quanti seguono in modo peculiare l'attività, al fine di permettere la definizione di elementi di valorizzazione del progetto, senza per questo precludere alcun tipo di proposta.

Costituisce elemento di valutazione anche la formalizzazione preventiva, da parte del richiedente, degli indicatori quali-quantitativi che costituiscono l'espressione dei risultati attesi ed il presupposto per verificare il monitoraggio e la sostenibilità del progetto nel corso del suo sviluppo.

La commissione di valutazione rimane in carica in qualità di "gruppo di consulenza" per fornire supporto e soluzione ai tecnici delle A.S.D./S.S.D. o degli E.P.S. per questioni riguardanti l'effettuazione del progetto.

Promozione del bando: sono invitate a partecipare tutte le A.S.D./S.S.D. o nello E.P.S. che hanno sede nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei comuni di Solarolo e Castelbolognese ovvero, pur avendo sede al di fuori dello stesso, in tale territorio svolgono una o più attività organizzata. L'avviso del Bando, contenete le informazioni essenziali per la sua comprensione, sarà pubblicato in un quotidiano cartaceo, in due quotidiani elettronici e in due periodici cartacei a larga diffusione nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dei comuni di Solarolo e di Castelbolognese. Sarà possibile ritirare copia della versione integrale presso gli uffici della Fondazione, in Lugo, piazza Baracca, 10, oppure scaricarla dal sito della stessa www.fondazionecassamontelugo.it.

Pubblicità esterna: i bandi devono essere portati a conoscenza della cittadinanza con indicazione che il programma è concordato con la Fondazione e che le risorse sono messe a disposizione dal “Fondo di Solidarietà” istituito dall’Associazione fra Fondazioni di origine bancaria dell’Emilia-Romagna. Al termine, si farà un comunicato stampa con evidenza dei risultati conseguiti.

Termine per la presentazione dei progetti: 10 dicembre 2018

Stanziamiento: € 15.000 (quindicimila euro)

Modalità di riparto: la Commissione di Valutazione trasmette i riscontri della valutazione agli Organi della Fondazione per gli aspetti deliberativi; la decisione finale e definitiva è adottata dall’Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell’Emilia-Romagna, come previsto nel Regolamento del “Fondo di Solidarietà”, consultabile anche nel sito www.fondazioneecassamontelugo.it. Ogni progetto non potrà avere un contributo superiore a € 2.500 e per ogni Ente richiedente non potrà essere ammesso a contributo più di un progetto.

La Fondazione comunica l’esito della richiesta entro 45 giorni dal termine di presentazione.

Compartecipazione alla spesa da parte del richiedente o di soggetti terzi: considerata la particolarità del bando e la sperimentalità dello stesso, la Fondazione prevede una compartecipazione alla spesa da parte del richiedente o di soggetti terzi interessati in misura non inferiore al 40%; eventuali deroghe saranno autorizzate dagli Organi della Fondazione, tenuto conto del parere della Commissione di Valutazione.

Tempi di esecuzione del progetto e limite massimo di tempo per il suo completamento: l’esecuzione del progetto deve avere inizio entro un mese dalla comunicazione di avvenuta ammissione e deve concludersi entro il 30 giugno 2019; eventuali proroghe, le cui richieste siano opportunamente motivate, possono essere concesse dalla Fondazione a condizioni che le attività relative terminino non oltre il mese di dicembre 2019.

Modalità di presentazione delle richieste: utilizzando la modulistica predisposta dalla Fondazione nel sito; il documento compilato in ogni sua parte e corredato degli allegati deve pervenire in forma cartacea o per e-mail alla Segreteria della Fondazione, in Lugo, piazza Baracca, 10, tel. 0545/30781 (orari d’ufficio: da lunedì a venerdì 9,30-12,30) o indirizzo mail segreteria@fondazioneecassamontelugo.it

Nota relativa ai tre paragrafi che seguono. Con riferimento ai tre paragrafi che seguono, per non appesantire la lettura e la comprensione del bando, si indicano, qui di seguito sinteticamente, condizioni e modalità di cui è possibile consultare il dettaglio rivolgendosi agli uffici della Fondazione (tel. 0545 – 30781, mail: segreteria@fondazioneecassamontelugo.it). Gli stessi dettagli sono consultabili nel Regolamento del “Fondo di Solidarietà”, anch’esso presente nel sito www.fondazioneecassamontelugo.it.

Spese ammissibili e relativa documentazione: sono ammesse le spese direttamente connesse allo svolgimento del progetto (compresa l’iva non detraibile) secondo la modalità di attuazione che è stata approvata e per la parte non coperta dal cofinanziamento; la fatturazione o altra documentazione di spesa, escluse fatturazioni incrociate o autofatture, devono essere riferite al periodo definito al punto “Tempi di esecuzione del progetto”. Le spese di progettazione possono essere riferite fino ai tre mesi antecedenti l’inizio del progetto.

Liquidazione del contributo: il contributo è liquidato, di norma, al termine del progetto; erogazioni in acconto o in base a stati di avanzamento del progetto, opportunamente documentate, possono essere motivatamente richieste e su di esse si esprimono in modo inderogabile gli Organi della Fondazione. Questi avranno particolare attenzione alle implicazioni finanziarie che potrebbe conseguire ad un diniego della richiesta, fatte salve tutte le garanzie del caso. La liquidazione avverrà direttamente dal gestore del Fondo di Solidarietà a favore del richiedente.

Modalità di presentazione della rendicontazione: la rendicontazione dovrà essere completa di tutta la documentazione contabile ed amministrativa e dovrà essere consegnata entro due mesi dal termine del

periodo rendicontato. Alla stessa dovranno essere allegati: copia delle fatture, bonifici bancari e ogni altra documentazione di spesa inerente all'oggetto.

Patrocini: per il presente Bando è stato richiesto il patrocinio di C.O.N.I. Regionale Emilia-Romagna e del Comitato Italiano Paralimpico Regionale Emilia-Romagna, entrambi per il tramite dei rispettivi coordinamenti Provinciali di Ravenna.

Griglia con i criteri di valutazione

	PUNTEGGIO
CAPACITA' ORGANIZZATIVA DELL'ENTE RICHIEDENTE	Max 25
Attività precedentemente svolta dal soggetto richiedente in termini di quantità, qualità e continuità nel tempo	
Valutazione del rendiconto del richiedente, in particolare rapporto valore progetto/valore totale delle attività	
Volume di attività svolto dall'ente richiedente nel territorio di riferimento del bando rispetto alla sua attività complessiva	
Descrizione della/delle attività svolte per l'avvio allo sport di portatori di disabilità	
Rispondenza del progetto del richiedente agli obiettivi del bando	
Disponibilità di locali raggiungibili da portatori di disabilità per lo svolgimento delle attività indicate nel progetto	
Modalità di coinvolgimento preliminare e successivo delle famiglie sugli obiettivi ed i risultati del progetto presentato	
CONTENUTO E METODOLOGIE DEL PROGETTO	Max 55
Qualità della rete e numero dei soggetti coinvolti (partenariati)	
Puntuale individuazione del target dei destinatari, con precisa indicazione delle loro caratteristiche	
Presenza di incentivi per il coinvolgimento dei destinatari del progetto	
Identificazione dei risultati da ottenere in termini quali-quantitativi	
Qualificazione delle risorse dedicate al sostegno del progetto	
Adozione di tecniche di monitoraggio interno	
Presenza di un piano di comunicazione adeguato	
Carattere innovativo del progetto	
Criterio di sostenibilità dei costi (risparmi energetici, utilizzi congiunti di beni e servizi, ecc..)	
COFINANZIAMENTO	Max 15
Percentuale di quota di cofinanziamento rispetto al costo totale del progetto	
COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE	Max 5
Precisione nella compilazione e completezza della documentazione; chiarezza degli allegati presentati	
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	Max 100

Lugo, 5 novembre 2018